

Regione Lazio

Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

Avviso pubblico per la concessione di contributi, in conto capitale, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate, ai sensi della l.r. 15/2001 e della deliberazione di giunta regionale n. 511 del 30 luglio 2020, Allegato A, esercizio finanziario 2020 e 2021.

**Art. 1
(Finalità)**

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie*) e successive modifiche, e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 30 luglio 2020, Allegato A, con il presente Avviso pubblico sono finanziati, in conto capitale, progetti di investimento per l'acquisto e l'installazione di strumenti tecnici per la sorveglianza degli spazi pubblici, per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni, per la riqualificazione di aree degradate, al fine di:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità diffusa e predatoria;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

**Art. 2
(Soggetti destinatari delle risorse finanziarie)**

1. Possono presentare istanza di finanziamento:
 - a) Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i singoli comuni;
 - b) i comuni in forma associata: unioni di comuni, di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000, ovvero comuni associati attraverso la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 30 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche e all'articolo 14, commi 28 e seguenti del d.l. 78/2010 e successive modifiche;
 - c) le comunità montane di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 267/2000;
 - d) le associazioni temporanee di scopo (ATS) tra suddetti enti.
2. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), la domanda di finanziamento è presentata, rispettivamente, dal rappresentante legale dell'unione di comuni o dal rappresentante legale del comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata. Nel caso di cui al comma 1, lettera d), la domanda di finanziamento è presentata dal comune individuato quale capofila, secondo quanto riportato nell'articolo 6, comma 1, lettera c), del presente avviso.

**Art. 3
(Risorse finanziarie disponibili)**

1. Al presente Avviso è destinato l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, di cui alla DGR n. 511/2020.
2. Qualora successivamente all'adozione del presente Avviso si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di destinare le stesse al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente e al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse, secondo l'ordine indicato nell'articolo 5, comma 9.

Art. 4
(Interventi ammessi a finanziamento)

1. Sono ammessi a finanziamento interventi:

- a) per la realizzazione ex novo, implementazione, interconnessione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza;
- b) per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni;
- c) per la riqualificazione di aree degradate.

2. **Gli interventi di cui al comma 1, lettera a) - per la realizzazione ex novo, implementazione, interconnessione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza:** devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 oltre che nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali. Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un'adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio e degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia. Le risorse di cui al presente avviso concorrono a finanziare anche interventi che prevedano l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza privata relativi a luoghi/attività sensibili.

3. **Gli interventi di cui al comma 1, lettera b) – per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni:** sono finalizzati anche a promuovere interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e servizi digitali, valorizzino il ruolo dei cittadini, dei soggetti del terzo settore, delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione di criticità relativa alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni ma riguardanti tutto ciò che attiene al degrado e alla insicurezza attraverso, ad esempio, la creazione di app/applicazioni/programmi gratuiti da scaricare e installare su dispositivi cellulari o mobili per dispensare informazioni/consigli utili ai cittadini in materia di sicurezza ovvero per spedire foto/immagini, ad esempio, di aree degradate da trasmettere agli uffici comunali per gli adeguati interventi. Devono essere progettati e realizzati nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

4. **Gli interventi di cui al comma 1, lettera c) - di riqualificazione di aree degradate:** sono interventi tesi, in particolare, al recupero, valorizzazione, miglioramento dell'arredo e decoro urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini, alla manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche.

5. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, le risorse di cui al presente bando possono concorrere a finanziare anche interventi rientranti nei patti sulla sicurezza urbana, eventualmente stipulati tra il prefetto e il sindaco ai sensi dell'articolo 5 e dell'articolo 7, comma 1 bis, del decreto legge 20/2/2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito con modificazioni dalla l. 18 aprile 2017, n. 48).

6. I progetti presentati dagli enti di cui all'articolo 2 possono riguardare una o più delle tipologie di cui al comma 1, in forma integrata.

7. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 2, sia singolarmente che nell'ambito di una gestione associata, può presentare una sola istanza di finanziamento. In caso di più progetti presentati dallo stesso soggetto o di cui lo stesso è comunque destinatario nell'ambito di una gestione associata, sarà considerato ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati inammissibili i successivi.

Art. 5
(Modalità di ripartizione delle risorse, limiti del finanziamento)

1. L'importo complessivo di cui al presente bando, pari ad euro 2.000.000,00, è così ripartito:

- a) euro 500.000,00 sono destinati ai finanziamenti dei progetti presentati da Roma Capitale e dai Municipi di Roma Capitale;
- b) euro 1.500.000,00 sono destinati al finanziamento dei progetti presentati dagli altri Comuni del Lazio (anche in forma associata o comunità montane).

2. I contributi sono concessi per un importo massimo:

- a) di euro 20.000,00, iva inclusa, per i Comuni/associazioni di comuni/ATS/Comunità montane con popolazione complessiva fino a 10.000 abitanti;
 - b) di euro 40.000,00, iva inclusa, per i Comuni/associazioni di comuni/ATS/Comunità montane con popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti.
3. Ai fini della verifica dei dati demografici si prenderà a riferimento quello ufficiale al 31 dicembre 2019, rilevabile dal sito <http://demo.istat.it>;
4. Non sono ammissibili a finanziamento i progetti già finanziati con altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione. A tal fine gli enti destinatari dell'avviso pubblico rilasciano apposita dichiarazione nella istanza di contributo.
5. I contributi del presente avviso pubblico sono cumulabili con contributi concessi da altri enti pubblici/privati nell'ambito di iniziative integrate.
6. I progetti verranno inseriti in due graduatorie distinte:
- a) graduatoria A, relativa ai progetti di Roma Capitale e dei Municipi di Roma Capitale;
 - b) graduatoria B, relativa ai progetti degli altri Comuni/associazioni di Comuni e Comunità montane.
7. Verranno finanziati i progetti inseriti nelle due graduatorie fino ad esaurimento delle risorse destinate a ciascuna di esse. Qualora a causa del posizionamento in graduatoria, per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.
8. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle due graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nell'altra graduatoria, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.
9. Qualora, successivamente all'adozione del presente Avviso, si rendessero disponibili ulteriori risorse destinate al finanziamento degli interventi, queste saranno destinate, nell'ordine:
- a) al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente;
 - b) al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con il seguente ordine di scorrimento: progetti non finanziati della graduatoria B, progetti non finanziati della graduatoria A.

Art. 6

(Contenuto delle istanze di finanziamento e relativa documentazione)

1. Gli enti interessati devono presentare apposita istanza di finanziamento, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 1** al presente avviso. All'istanza, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, deve essere allegata la seguente documentazione:
- a) copia della deliberazione o di idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto e relativi allegati;
 - b) per i comuni in forma associata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b): copia dello statuto o della convenzione;
 - c) per le ATS di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d): copia delle deliberazioni di Giunta con cui ciascun ente manifesta la volontà di partecipare al bando in forma aggregata con gli altri enti, designa l'ente capofila mandatario con potere di rappresentanza e di presentazione del progetto/istanza di finanziamento e si impegna, in caso di assegnazione del finanziamento, a riunirsi formalmente in ATS per la realizzazione del progetto/intervento con conseguente conferimento dei più ampi poteri al capofila mandatario per gli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto, ivi compresi quelli relativi alla gestione finanziaria e contabile delle risorse;
 - d) **“scheda A”**, allegata al presente avviso, contenente i dati dell'ente e del responsabile del progetto;
 - e) **scheda B (scheda progetto)** allegata al presente avviso, illustrativa del progetto, contenente in particolare:
 - l'indicazione del tipo di intervento per il quale si chiede il finanziamento (tra quelli di cui all'articolo 4);
 - una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento, con eventuale indicazione dell'indice di delittuosità registrato nel territorio comunale relativo ai reati di tipo predatorio e contro il patrimonio (quali furti/borseggi/scippi, rapine, danni al patrimonio ecc.) e di violenza sulle persone, rilevabile anche da eventuali attestazioni e banche dati in

possesso delle Prefetture, polizia locale e delle autorità di pubblica sicurezza, relativo all'anno precedente a quello della presentazione della richiesta di finanziamento;

- descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, avendo cura di evidenziare l'eventuale esistenza di aree sensibili quali asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani (allegando documentazione fotografica nel caso di interventi di riqualificazione di aree degradate) particolarmente interessate da fenomeni di criminalità diffusa;
- descrizione analitica del progetto/intervento;
- identificazione degli obiettivi perseguiti/risultati attesi;
- descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto; nel caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videosorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze di Polizia Statali;
- indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito del progetto. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione del progetto, anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali, finanziarie (in tal caso è necessario allegare copia degli atti pattizi);
- spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto e singole voci di spesa dell'intervento, con l'indicazione delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del soggetto proponente o di eventuali altri enti pubblici/privati;
- cronoprogramma.

2. Potrà, inoltre, essere allegata ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

Art. 7

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. L'istanza, completa di tutta la documentazione di cui all'articolo 6, deve essere presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: avvisosicurezza-lottausura@regione.lazio.legalmail.it
2. Nel campo "oggetto" della spedizione andrà riportata la dicitura: "Avviso pubblico videosorveglianza/recupero aree degradate".
3. L'istanza deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Qualora la data di scadenza coincida con il sabato o una giornata festiva, il termine scade il primo giorno feriale successivo.
4. Ai fini del rispetto della scadenza del termine fa fede la data di consegna della domanda, risultante dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Art. 8

(Cause di esclusione)

1. Sono escluse le istanze:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1;
 - b) prive della documentazione di cui all'articolo 6, comma 1;
 - c) pervenute successivamente al termine di cui all'articolo 7.

Art. 9

(Commissione di valutazione e graduatorie)

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001 e della DGR n. 511/2020, per la valutazione delle istanze pervenute sarà nominata apposita Commissione.
2. La Commissione:
 - a) verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8;

b) procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 10.

3. La Commissione ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa agli enti qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, che devono essere forniti nel termine da essa stabilito e, comunque, non superiore a dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

4. In fase di valutazione la Commissione tecnica potrà, nel merito, procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate nel piano analitico, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.

5. La Commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, formula n. 2 graduatorie secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del presente avviso (specificando, per ciascuna di esse, i progetti ammessi a finanziamento, i progetti idonei, non idonei ed esclusi).

6. L'assegnazione dei finanziamenti ai progetti utilmente inseriti nelle due graduatorie avverrà secondo quanto previsto dall'articolo 5 del presente Avviso, ivi compresa la eventuale redistribuzione delle somme, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.

Art. 10 (Criteri per la valutazione)

1. Le richieste di finanziamento saranno valutate dalla Commissione tecnica, assegnando ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti parametri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A 100 PUNTI
Qualità complessiva del progetto: adeguata descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, adeguata descrizione del progetto, chiara identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi, rispondenza e coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi, risultati attesi e alle problematiche di sicurezza rilevate	Fino a 38
Contesto che caratterizza il territorio di riferimento e, in particolare, l'area interessata dall'intervento, con particolare riferimento alle criticità in termini di sicurezza e alla presenza di strutture sensibili (quali asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani)	Fino a 12
Presentazione del progetto/interventi da parte di comuni in forma associata (unioni di comuni/convenzione/ATS)	10
eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto/intervento	Fino a 6
eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito del progetto: per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (Forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, Istituti scolastici, terzo settore ecc), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione del progetto, anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali, finanziarie.	Fino a 9
eventuale cofinanziamento da parte del Comune richiedente	Fino a 10
Presentazione del progetto da parte di un ente non beneficiario di contributi ai sensi del precedente Avviso pubblico approvato con determinazione n. G10339/2017	15
TOTALE	100

2. Sono considerati idonei i progetti con un punteggio minimo pari a 45.

3. In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'ordine di precedenza, si tiene conto delle istanze di finanziamento di importo più basso e, in subordine, dell'ordine di arrivo.

Art. 11 (Approvazione della graduatoria ed erogazione dei finanziamenti)

1. Sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione tecnica, la competente struttura regionale approva le graduatorie da pubblicare sul BURL. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.

2. Nei casi previsto dall'articolo 5, comma 7 e dall'articolo 9, comma 4, la Direzione regionale competente provvederà alle relative comunicazioni ai fini dell'accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario.

3. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- l'80% (acconto), a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento e formale accettazione da parte dell'ente locale e trasmissione della eventuale documentazione richiesta;

b) il restante 20% (saldo), a seguito della comunicazione di conclusione dell'intervento (da trasmettere entro 30 giorni dalla conclusione stessa), con allegata una dettagliata relazione finale contenente:

- l'attestazione, a firma del responsabile del progetto, di regolare esecuzione dell'intervento e del rispetto, per gli interventi previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, delle direttive ministeriali per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza in ambito comunale e degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali;
- la descrizione dettagliata delle attività/interventi realizzati, dei tempi di realizzazione, del livello di raggiungimento degli obiettivi in coerenza agli indicatori di risultato e i sistemi di monitoraggio indicati nel progetto;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute, impegnate e liquidate per ciascun intervento, con le copie degli atti di impegno e liquidazione adottati e relativi giustificativi (fatture ecc.);
- in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, vanno indicate le relative ragioni.

4. L'erogazione dell'acconto di cui al comma 3, lettera a), è altresì subordinato all'invio della documentazione eventualmente richiesta dalla competente struttura regionale necessaria ai fini degli adempimenti di pubblicazione previsti dal decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

5. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

6. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Art. 12

(Tempi di conclusione del progetto e variazioni)

1. Fermo restando quanto previsto dal cronoprogramma, il termine massimo previsto per la conclusione del progetto è di un anno dalla data di concessione del finanziamento da parte dell'ente, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata e autorizzata dalla struttura regionale competente.

Art. 13

(Decadenza dal finanziamento)

1. Il beneficiario del finanziamento decade dallo stesso in caso di:

- a) mancata realizzazione del complesso degli interventi o, comunque, realizzazione in difformità rispetto al progetto finanziato;
- b) mancata o irregolare rendicontazione della spesa.

2. In caso di decadenza, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già pagate.

3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione dell'intervento in corso di realizzazione, l'Ente finanziato dovrà presentare alla Direzione regionale competente una relazione che evidenzii i motivi e le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. La competente Direzione valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

4. In caso di dichiarazione di decadenza dal finanziamento o rinuncia da parte del beneficiario, la Regione potrà valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.

Art. 14

(Ulteriori informazioni)

1. Il presente avviso e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. - sottomenù: "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi".

2. Sul medesimo portale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. E' onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

3. Il responsabile del procedimento è il funzionario:

Dott.ssa Iuliano Antonella

Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi,

Area Affari Generali, Sicurezza Integrata e beni confiscati alla mafia,

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;

Recapiti telefonici:

06/51683930

e-mail aiuliano@regione.lazio.it

(Carta intestata dell'Ente Locale)

Alla Regione Lazio
Direzione regionale Affari Istituzionali,
Personale e Sistemi Informativi,
Area Affari Generali, Sicurezza Integrata e
beni confiscati alla mafia,

PEC: avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda per la concessione di contributi, in conto capitale, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate, ai sensi della l.r. 15/2001 e della deliberazione di giunta regionale n. 511 del 30 luglio 2020.

La/Il sottoscritta/o _____ in qualità di _____ del Comune/Municipio/Comunità montana/Unione dei Comuni/Comune responsabile della gestione associata in convenzione di _____ (Prov. _____) chiede la concessione del contributo per la realizzazione del progetto _____ presentato ai sensi della Legge regionale n. 15 del 5 luglio 2001 e delibera di Giunta regionale n. _____ e del successivo avviso, per favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- a) **deliberazione o idoneo atto amministrativo di approvazione del progetto e relativi allegati;**
- b) **“scheda A”** contenente i dati del Comune/Municipio/Unione dei Comuni/Comunità montana o dei comuni in forma associata
- c) **“scheda B”** illustrativa del progetto.
- d) **per gli interventi di riqualificazione di aree degradate: progetto preliminare** o, per i lavori di importo non superiore a 20.000,00 euro, la stima con computo metrico delle opere da eseguire;
- d) **altro:** ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto (specificare).

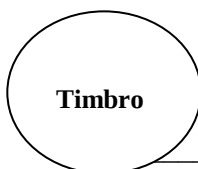
A tal fine dichiaro:

- ☐ che l'intervento proposto non è destinatario di altri finanziamenti regionali e non è oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione;
- ☐ di accettare le condizioni di erogazione del contributo disposte dall'Amministrazione Regionale.

Si attesta altresì che gli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4 dell'Avviso:

- ✓ saranno realizzati nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali.
- ✓ saranno realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012.

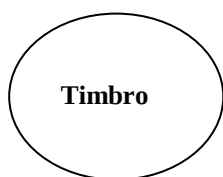
Data, _____



Firma del rappresentante legale

“Scheda A” (allegata all’istanza di finanziamento)

1. SCHEDA DATI ENTE/RESPONSABILE DEL PROGETTO	
ENTE RICHIEDENTE	
Sede	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Nome e Cognome del Dirigente Responsabile del progetto	
Nome e Cognome responsabile del procedimento	
Ufficio di appartenenza (nell’ambito del Soggetto Proponente)	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	



Firma del Responsabile

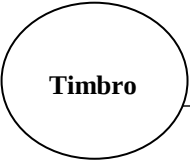
“Scheda B” (allegata all’istanza di finanziamento)

2. SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO [estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Titolo del progetto	(denominazione progetto)
Tipo di intervento per il quale si chiede il finanziamento (può prevedere uno più degli interventi ammissibili)	<i>Barrare la casella di riferimento</i> ☐ interventi per la realizzazione ex novo, implementazione, interconnessione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza; ☐ interventi per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni (strumenti di indagine all'avanguardia dove confluiscono dati memorizzati che permettono di analizzare scenari del crimine, garantendo elevati standard di sicurezza in linea con le normative vigenti sulla riservatezza dei dati); ☐ interventi di riqualificazione di aree degradate (per area urbana degradata si intende un territorio che presenti: un indice di disagio sociale, un tasso di disoccupazione, un tasso di concentrazione giovanile, un tasso di scolarizzazione, un indice di disagio edilizio)
Costo complessivo dell'intervento (iva inclusa) e importo della richiesta di finanziamento	<i>Costo complessivo dell'intervento:</i> euro _____ (iva inclusa)
	<i>Richiesta di finanziamento alla Regione:</i> euro _____ (iva inclusa) (Nb: non superiore a euro 20.000,00 per i comuni o associazioni di comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti; non superiore a euro 40.000,00, per i comuni o associazioni di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.)
	<i>Quota a carico del comune /altri enti:(specificare):</i> euro _____ (iva inclusa)
Descrizione del progetto e del contesto/area di riferimento (tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 4 dell'Avviso)	(descrizione) (dovrà essere allegata specifica documentazione fotografica nel caso di interventi di riqualificazione di aree degradate)
Descrizione del contesto che caratterizza il territorio di riferimento e, in particolare, l'area interessata dall'intervento, con particolare riferimento alle criticità in termini di sicurezza e alla presenza di strutture sensibili (quali asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani)	(descrizione)

Descrizione di eventuali sinergie/attività integrate in materia di sicurezza/sviluppo del territorio con altri enti pubblici e/o soggetti privati; <i>in caso di impianti di videosorveglianza evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videosorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze di Polizia Statali</i>	(descrizione)																
Obiettivi e finalità perseguite attraverso l'intervento	(descrizione) <i>(indicare gli obiettivi che si vogliono perseguire e i risultati che si intendono raggiungere)</i>																
Indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia degli interventi progettuali	<i>(dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia degli interventi progettuali)</i>																
Piano di monitoraggio degli interventi/o	☐ <i>Valutazione ex ante:</i> <i>si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.</i> ☐ <i>Valutazione in itinere, intermedia;</i> <i>permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obbiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.</i> ☐ <i>Valutazione ex-post:</i> <i>mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo..</i>																
Spesa complessiva per la realizzazione del progetto e indicazione delle singole voci di spesa dell'intervento <i>Piano analitico delle spese per la realizzazione del Progetto, suddivise per interventi nel caso il Progetto comprenda varie tipologie previste dall'Avviso Pubblico avendo cura di indicare le spese che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale o di eventuali altri enti pubblici.</i>	INTERVENTO 1 per la realizzazione ex novo, implementazione, interconnessione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza; <table border="1" data-bbox="630 1668 1540 2049"> <thead> <tr> <th>VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i></th><th>SPESA</th><th>Oggetto del contributo regionale</th><th>A carico del Comune/altro ente</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> INTERVENTO 2 per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni;	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente												
VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente														

	<table><tr><th>VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i></th><th>SPESA</th><th>Oggetto del contributo regionale</th><th>A carico del Comune/altro ente</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente															
	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente																
	INTERVENTO 3 per la riqualificazione di aree degradate.																			
	<table><tr><th>VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i></th><th>SPESA</th><th>Oggetto del contributo regionale</th><th>A carico del Comune/altro ente</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente															
	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente																
	SPESA COMPLESSIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO																			
<table><tr><th>VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i></th><th>SPESA</th><th>Oggetto del contributo regionale</th><th>A carico del Comune/altro ente</th></tr><tr><td>INTERVENTO 1</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>INTERVENTO 2</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>INTERVENTO 3</td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente	INTERVENTO 1				INTERVENTO 2				INTERVENTO 3							
VOCI DI SPESA <i>(indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)</i>	SPESA	Oggetto del contributo regionale	A carico del Comune/altro ente																	
INTERVENTO 1																				
INTERVENTO 2																				
INTERVENTO 3																				
Cronoprogramma	Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:																			
	<table><tr><th>Intervento/Attività</th><th>Data di termine sviluppo</th></tr><tr><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td></tr></table>		Intervento/Attività	Data di termine sviluppo																
	Intervento/Attività	Data di termine sviluppo																		



Firma del Responsabile
